

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 novembre 2006 - Deliberazione N. 1850 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - **Approvazione criteri per la predisposizione del bando per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 e modifica al disciplinare di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2083/2005.**

PREMESSO

- che con decisione C (2000) 2347 dell'8/8/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei fondi strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 7/9/00;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/01 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;

- che per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/01 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";

- che per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario 364 del 25/02/04;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/05 è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario 364 del 25/02/04;

PRESO ATTO

- che, con decisione C (2006) 3424 la Commissione Europea ha approvato gli orientamenti sulla chiusura del Programma 2000/2006 dei Fondi Strutturali e definito le procedure da seguire per gli interventi cofinanziati;

- che con la medesima decisione la Commissione ha riconfermato al 31/12/06 il termine ultimo per la scadenza dell'attuale Carta degli aiuti a finalità regionali, ponendo in evidenza la perdita di efficacia, a tale data o al 30/06/07 in caso di proroga, dei regimi di aiuto collegati alla succitata Carta;

- che, a far data dall'1/1/07 eventuali concessioni di aiuti in favore di PMI dovranno essere conformi alle intensità di aiuto previste dalla nuova Carta degli aiuti a finalità regionali;

- che nell'interesse della Regione, appare quindi opportuno, nell'attuale fase di transizione correlata all'approvazione ed entrata in vigore della nuova Carta degli aiuti 2007/2013, procedere alla riduzione delle intensità di aiuto previste alle lettere a) e b) dell'art. 4 del succitato "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo ..." allineandole alle intensità base del Regolamento 364/04;

CONSIDERATO

- che, in data 09/03/05 tra la Regione Campania ed il Governo è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla realizzazione dell'IMAST- Distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture;

- che, nell'ambito del predetto Accordo Quadro è compresa la realizzazione di un intervento teso ad erogare agevolazioni ai sensi del Regolamento (CE) 364/04, a favore di PMI o Raggruppamenti di PMI, operanti nei settori di interesse del Distretto, al fine di sostenere progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo;

- che, il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione" prevede, tra l'altro, il Sostegno alla domanda di Innovazione Tecnologica proveniente dal tessuto produttivo regionale da attuarsi attraverso il ricorso ad apposito regime di aiuto alle PMI predisposto ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Comunitario 364/04 e dal precitato disciplinare;

- che, nell'approssimarsi dei termini di scadenza del Programma Operativo Regionale 2000/2006, allo scopo di utilizzare appieno le risorse comunitarie della Misura 3.17 e nell'intento di non ingenerare inutili economie di spesa, nell'attuale fase di sviluppo economico, si rende necessario dare urgente avvio alle procedure connesse alla gestione e alla realizzazione degli investimenti in materia di Ricerca & Sviluppo, destinando

all'iniziativa tutte le risorse della Misura rimaste allo stato inutilizzate, pari complessivamente a euro 55.000.000,00;

VISTO

- che, alla luce delle predette disposizioni comunitarie, con nota n. 781544 il Settore Ricerca Scientifica ha richiesto all'Autorità di Gestione del POR Campania, formale parere circa l'opportunità di procedere all'emanazione di apposito bando per la concessione degli aiuti in parola ;

- che, nel merito, con nota n. 835495 del 12/10/06, acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, il Coordinatore dell'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale ha comunicato di non rilevare alcuna criticità attuativa alla vigente normativa comunitaria, tenuto conto che la validità del Regolamento CE n. 70/01 così come modificato ed integrato dal regolamento 364/04 è stata estesa al 30/06/07;

- che, per la predisposizione ed approvazione del bando relativo alla concessione degli aiuti a valere sulle citate risorse, occorre procedere all'approvazione dei criteri cui attenersi per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento comunitario;

Ritenuto

- di utilizzare le risorse ancora disponibili della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, pari complessivamente a euro 55.000.000,00, appostate sul cap. 2197 u.p.b. 22.79.216 del bilancio 2006, per il Sostegno alla domanda di Innovazione Tecnologica proveniente dal tessuto produttivo regionale;

- di destinare nell'ambito del predetto stanziamento la somma di euro 6.300.000,00 agli interventi in materia di Ricerca & Sviluppo previsti dal richiamato Accordo di Programma Quadro;

- di approvare a tal fine i criteri per l'emanazione del bando per la concessione degli aiuti alle PMI finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo;

- di modificare il richiamato "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", limitatamente alle intensità di aiuto previste alle lettere a) e b) dell'art.4 allineandole alle intensità base del Regolamento 364/94;

Tanto premesso, propone

e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni descritte in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di utilizzare le risorse ancora disponibili della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, pari complessivamente a euro 55.000.000,00, appostate sul cap. 2197 u.p.b. 22.79.216 del bilancio 2006 per il Sostegno alla domanda di Innovazione Tecnologica proveniente dal tessuto produttivo regionale da attuarsi in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) 364/94;

- di destinare nell'ambito del predetto stanziamento la somma di euro 6.300.000,00 agli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro richiamato in premessa;

- di approvare i criteri per l'emanazione del bando per la concessione degli aiuti alle PMI finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante; il bando sarà disposto dal competente Settore 01 "Ricerca Scientifica, Controllo Gestione ed avanzamento progetti" dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;

- di modificare il "Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006" predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario 364/04, richiamato in premessa, limitatamente alle intensità di aiuto previste alle lettere a) e b) dell'art. 4 così come segue: 35% per l'attività di sviluppo precompetitivo; 60% per la ricerca industriale;

- di inviare alle A.G.C. "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" e "Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali" ed ai Settori "Ricerca Scientifica Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti" e "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

CRITERI PER L'APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006

Progetti

I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo ed avere un costo non inferiore ad € 300.000 euro e non superiore ad € 500.000,00. Sono esclusi dalle agevolazioni i progetti finalizzati o comunque connessi all'esercizio delle seguenti attività economiche:

- Pesca;
- Agricoltura (specificamente della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione);
- Industria carboniera e siderurgica;
- Costruzioni navali;
- Fibre sintetiche;
- Industria automobilistica;
- Trasporti;
- Information Communication Technology

Soggetti beneficiari

Piccole e Medie Imprese, in forma singola o associata (Consorzi, A.T.I.) che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi così come definite dal decreto Ministero Attività produttive del 18/04/05 di recepimento della raccomandazione comunitaria 1422/CE del 6/5/03 (GUCE L 124 del 25/05/03) operanti nel territorio della Regione Campania.

I progetti di R&S che comportano una collaborazione effettiva tra Imprese e Enti Pubblici di ricerca ovvero con soggetti giuridici (laboratori, strutture di ricerca) senza scopo di lucro, partecipati al 100% da Enti pubblici di ricerca, l'istanza di concessione dei contributi deve essere presentata dall'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) costituita tra l'Impresa ed i predetti Enti di Ricerca. In tal caso la partecipazione finanziaria dell'impresa non può essere inferiore al 70% del costo complessivo del progetto al lordo delle agevolazioni e l'Ente di ricerca non può risultare fornitore anche di servizi di consulenza.

Non possono presentare domanda di partecipazione al Bando:

- a) Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non sono in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale o che si trovano in stato di liquidazione o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.
- b) Le imprese che a seguito di provvedimenti di revoca di contributi regionali o contributi comunitari relativi all'attuazione delle Misure del POR Campania 2000/2006 risultano ancora morose nei confronti dell'Amministrazione Regionale.
- c) Le PMI in forma singola o associata che hanno presentato proposte progettuali ai sensi del bando *“per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione atto integrativo I – Intervento SD08 – Metadistretto del Settore ICT”* di cui al decreto dirigenziale n. 52 del 3/3/06.

Affidabilità economico finanziaria

L'affidabilità economico-finanziaria delle imprese risulta elemento indispensabile ai fini della ammissibilità ai contributi essa deve essere accertata sulla base dei seguenti due parametri:

a) congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > \frac{CP-I}{2}$

CN = patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale, da deliberare alla data della richiesta di agevolazione e da versare, pena revoca dei contributi, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dei contributi;

CP-I = costo del progetto al netto dell'agevolazione calcolata sulla base della percentuale minima (35%)

b) parametro di onerosità della posizione finanziaria: $\frac{OF}{F} < 8\%$

OF = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato

F = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Per le società di recente costituzione che non dispongono ancora di un bilancio approvato l'affidabilità economica-finanziaria è valutata solo sul parametro relativo alla congruenza a).

Valutazione degli interventi

La valutazione dei progetti da ammettere a finanziamento comunitario e la verifica relativa sia agli stati di avanzamento lavori che a quella di ultimazione lavori deve essere effettuata dal **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica. Il **Comitato Tecnico Scientifico** esprimere il parere di congruità e di pertinenza delle spese connesse alla realizzazione degli interventi da ammettere/ammesse a finanziamento comunitario.

Criteri di selezione

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) la qualità del soggetto proponente (max 10 punti);
- b) integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR e collegamento con i sistemi locali e/o con le filiere regionali (max 5 punti);
- c) fattibilità economico-finanziaria dell'intervento S/N;
- d) contenuti innovativi del progetto (max 20 punti);
- e) caratteristiche di integrazione dell'intervento (max 15 punti);
- f) congruità e pertinenza dei costi (max 10 punti);
- g) miglioramento della sostenibilità ambientale (max 5 punti);
- h) impatto occupazionale (max 10 punti);

Ai fini della collocazione dei progetti in graduatoria sono previste le seguenti maggiorazioni del punteggio ottenuto:

- + 5% per progetti presentati da ATI, (Consorti) costituite da almeno 3 PMI;
- + 10% per progetti presentati da ATS costituite da almeno 2 PMI ;

Clausola di Autotutela

La Regione in sede di approvazione del decreto di concessione del finanziamento, si riserva di adeguare le intensità di aiuto alla stregua di quelle previste dalla nuova *Carta degli aiuti a finalità regionali 2007/201*, **unicamente nel caso che le nuove intensità di aiuto dovessero risultare percentualmente inferiori.**